

Direzione del Personale
Dirigente: Dott. Ascenzo Farenti
Coordinatore: Dott. Luca Busico
Unità Gestione del trattamento giuridico ed economico delle cococo
Responsabile: Dott.ssa Samanta Landucci/dp

Prot. n. 41183 del 22/08/2017

Pubblicato il: 23/08/2017

Scadenza: 01/09/2017

AVVISO DI PROCEDURA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO
PER COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA
PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI CIVILTA' E FORME DEL SAPERE

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO:** lo Statuto dell'Università di Pisa, emanato con D.R. 27 Febbraio 2012, n. 2711;
- VISTO:** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione la finanza e la contabilità, emanato con D.R. 22 dicembre 2015, n. 49150;
- VISTO:** l'art 2222 del cc relativo alla disciplina del lavoro autonomo;
- VISTI:** gli artt. 7, comma 6 del D.Lgs. n. 165/01 e 409 del c.p.c.;
- VISTO:** l'art. 17, comma 30, del D.L. n. 78/09 convertito in Legge n. 102/09;
- VISTO:** l'art. 1 comma 303, lett. a), della legge 232/2016;
- VISTO:** il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a soggetti esterni non dipendenti dell'Università di Pisa emanato con D.R. 29 maggio 2009, n 7967;
- VISTO:** il progetto denominato Riordinamento e inventariazione del fondo archivistico della Comunità di Scarlino depositato presso l'Archivio di Grosseto il cui abstract è allegato al presente avviso, (responsabile Dott.ssa Alessandra Veronese);
- VISTO:** il provvedimento d'urgenza n. 111, prot. n. 2651 del 26/07/2017 del Direttore del DIPARTIMENTO DI CIVILTA' E FORME DEL SAPERE con il quale viene autorizzata l'emanazione dell'interpello interno e, nel caso di esito negativo dello stesso, l'attivazione della procedura comparativa per l'attribuzione di un incarico di collaborazione nell'ambito del progetto sopra indicato;
- VISTO:** l'interpello interno n. 324/2017 del 26/07/2017 per reperire una unità di personale da inserire nel DIPARTIMENTO DI CIVILTA' E FORME DEL SAPERE al quale non ha risposto alcun dipendente dell'Ateneo;
- DATO ATTO** che: detta struttura ravvisa la necessità di attivare un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di cui sopra;
- DATO ATTO** che detta richiesta è conforme a quanto disciplinato dal regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a soggetti esterni non dipendenti dell'Università di Pisa;
- DATO ATTO** altresì che quanto disposto con il presente provvedimento non riguarda il merito dell'attivazione del contratto che rientra nella responsabilità propria del Responsabile della Struttura proponente, il quale è tenuto al rispetto delle disposizioni impartite dalla Direzione generale, in ossequio alle disposizioni di legge e a quelle regolamentari di ateneo;
- CONSIDERATO** che la spesa derivante dall'attivazione del contratto di collaborazione coordinata e continuativa troverà copertura finanziaria sui fondi esterni derivanti dalla convenzione conto terzi stipulata con il Comune di Massa Marittima, codice budget 429999_15_RCE_CON.CISE_COMUNE_DI_MASSA_MARITTIMA del bilancio previsionale di Ateneo, anno 2017 (così come risulta dal provvedimento sopra citato);
- RAVVISATA PERTANTO** la necessità di dar corso alla procedura finalizzata all'attivazione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di cui sopra;

RENDE NOTO

Articolo 1 - Oggetto del bando

Per le esigenze del DIPARTIMENTO DI CIVILTA' E FORME DEL SAPERE è disponibile un incarico, nell'ambito del progetto di "Riordinamento e inventariazione del fondo archivistico della comunità di Scarlino depositato presso l'Archivio di Grosseto", che avrà ad oggetto il supporto alla

ricerca nello svolgimento delle operazioni di riordinamento fino alla redazione di uno strumento inventariale; in particolare l'attività si articolerà nelle seguenti fasi: riordino delle carte; individuazione dei soggetti produttori; individuazione dei principali fondi e serie; condizionamento del materiale in buste idonee con segnature appropriate; redazione finale di un inventario analitico.

Il collaboratore che risulterà idoneo avrà un incarico di 4 mesi per un compenso lordo prestatore di euro 4277,56.

La prestazione sarà svolta senza vincolo di subordinazione; il collaboratore è obbligato al conseguimento del risultato oggetto del contratto.

Articolo 2 – Requisiti essenziali per l'ammissione

Costituiscono requisiti essenziali per la partecipazione alla procedura:

- Laurea vecchio ordinamento in Storia, Lettere o Giurisprudenza (o lauree specialistica o magistrale equiparate ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009;
- specializzazione in Archivistica, Paleografia e Diplomatica o titolo equivalente.

Il mancato possesso dei requisiti ovvero la mancata dichiarazione degli stessi comporterà l'esclusione del candidato dalla selezione.

Articolo 3 – Domanda di partecipazione e relativi allegati

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta secondo lo schema allegato al presente avviso (mod.1), alla quale dovranno essere allegati:

- Curriculum vitae che dovrà contenere, oltre all'indicazione dei percorsi formativi, l'elenco delle attività ed esperienze professionali svolte, il ruolo ricoperto, la denominazione dell'ente/azienda in cui lavora o ha lavorato, l'esatto periodo di svolgimento delle attività (giorno di inizio e giorno di fine di ogni rapporto);
- Copia fotostatica di un documento di identità e del codice fiscale;
- Dichiarazione sostitutiva (mod 2) dalla quale dovrà risultare il possesso dei requisiti richiesti al precedente articolo 2.

Le dichiarazioni sopra indicate, dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della procedura comparativa, affinché la Commissione giudicatrice possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono.

Articolo 4 – Modalità e termini di presentazione

Le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere inviate entro il **01/09/2017**, pena esclusione dalla procedura, con una delle seguenti modalità:

- tramite raccomandata a/r indirizzata all'Università di Pisa, Direzione del Personale, Lungarno Pacinotti 43, 56126 Pisa;
- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Università di Pisa durante l'orario di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle ore 13,00; martedì e giovedì: dalle ore 15,00 alle ore 17,00).
- tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@pec.unipi.it.

La data di invio delle domande è stabilita dal timbro postale (in caso di raccomandata), o dalla data del Protocollo generale di entrata dell'Università di Pisa o, nel caso di PEC, dalla data di invio.

Articolo 5 – Valutazione comparativa

La scelta dei soggetti da incaricare tra coloro che abbiano presentato la candidatura nei termini sarà operata da una commissione composta dal Responsabile della struttura richiedente (o un suo delegato), con funzioni di Presidente, il quale potrà farsi coadiuvare al massimo da due docenti competenti nella materia oggetto del bando; la Commissione sarà supportata da un funzionario appartenente alla Direzione del personale.

La commissione nella comparazione dei *curricula* si atterrà ai seguenti criteri: sarà valutato positivamente il possesso di almeno 3 pubblicazioni scientifiche congruenti con l'attività oggetto del presente avviso nonché aver sostenuto la tesi di laurea su argomenti attinenti l'archivistica.

L'esame comparativo può essere integrato, qualora ritenuto necessario, da eventuale colloquio conoscitivo (l'eventuale convocazione avverrà tempestivamente per telefono o email).

La commissione provvederà a redigere apposito verbale da cui risulterà il soggetto idoneo.

L'esito della procedura comparativa sarà pubblicato sul sito web dell'ateneo (<http://www.unipi.it/ateneo/bandi/cococo/index.htm>).

Articolo 6 - Conferimento incarico

Sulla base del verbale redatto dalla commissione di cui all'art. 5, il Responsabile della Struttura, dopo aver accertato che non sussistono cause di incompatibilità, provvederà al conferimento dell'incarico al soggetto ritenuto comparativamente più idoneo e alla successiva stipula del contratto. Nel caso in cui risulti vincitore un dipendente della Pubblica Amministrazione la sottoscrizione del contratto è subordinata alla presentazione del nulla osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Articolo 7 – Diritti e doveri

Le prestazioni richieste dal presente avviso verranno svolte dal collaboratore in piena autonomia, senza vincolo di subordinazione, né vincoli di orario, nel quadro comunque di un rapporto coordinato e continuativo con il DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ E FORME DEL SAPERE.

Il prestatore è obbligato al conseguimento dei risultati oggetto del contratto e risponderà di eventuali errori o negligenze connesse alla propria attività. Il regolare svolgimento della prestazione sarà verificato dalla Dott.ssa Alessandra Veronese, in qualità di responsabile del progetto di ricerca.

La copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi è assicurata dall'Ateneo.

Articolo 8 – Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento di cui al presente avviso è la Dott.ssa Samanta Landucci, Direzione del Personale, Lungarno Pacinotti, 44, 56126 Pisa.

Articolo 9 – Pubblicità procedura

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo (<http://www.unipi.it/ateneo/bandi/cococo/index.htm>).

Articolo 10 – Trattamento dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura comparativa e, nel caso di conferimento dell'incarico, per le finalità inerenti la gestione del rapporto.

p. Il Direttore Generale
(Dott. Riccardo Grasso)
F.to Dott. Mauro Bellandi

La comunità di Scarlino

Scarlino alla fine del XIV secolo entrò a far parte del Principato di Piombino con Suvereto e l'Isola d'Elba. Il piccolo Stato governato dagli Appiani godeva di una posizione strategica sia da un punto di vista militare che per le rendite minerarie.

Con Iacopo III nel 1465 gli Appiani ebbero il privilegio di usare il cognome degli Aragonesi e l'8 novembre 1509 gli Appiani di Aragona con Iacopo IV ebbero l'investitura imperiale.

Risale a questo periodo lo statuto di Scarlino del 1531 (Archivio di Stato di Firenze in Piombino Principato, Appendice II, 5) in base al quale veniva stabilita a Scarlino la residenza di un Governatore in rappresentanza del Principe con la funzione di amministrare la giustizia civile e criminale di primo grado con l'aiuto di un notaio cancelliere. Inoltre, poiché sia al tempo degli Appiani che dei loro successori (Lodovisi e Boncompagni Lodovisi) il governo del Principato era affidato essenzialmente ad un Governatore o Luogotenente Generale dello Stato, a questo si rivolgevano anche per consulenza legale tutti i governatori locali compreso quello di Scarlino.

Nel 1807 con decreto di Felice Baciocchi del 15 maggio Scarlino divenne sede di giudicatura di pace come Piombino, Buriano e Suvereto. Le funzioni di giudice di pace venivano esercitate dal presidente del comune. Gli altri gradi di giudizio erano costituiti dal tribunale di Piombino composto da un presidente, due giudici e un commissario del Principe e un tribunale di cassazione a Lucca.

Caduto il Governo Baciocchi furono apportate alcune variazioni con un decreto 18 giugno 1814 del governatore generale conte di Starhenberg e poi con un altro decreto del 24 aprile 1815 del governatore di Lucca e Piombino Giuseppe Werklein.

Con la restaurazione e la conseguente abolizione del Principato di Piombino e l'annessione dei suoi territori al Granducato di Toscana la Comunità di Scarlino seguì questa sorte.

Con il motuproprio 8 febbraio 1816 fu stabilita la regolamentazione dei territori dell'ex Principato. Piombino non più sede statale divenne sede di istituzioni locali e periferiche per cui fu insediato un Comandante militare con attribuzioni rispetto al servizio militare e la sanità. Da un punto di vista giudiziario Piombino con il motuproprio suddetto divenne sede di Vicariato Regio compreso per gli effetti civili nella Ruota di Pisa e per gli effetti criminali nella Ruota di Grosseto con competenze civili e criminali limitate alla sola comunità di Piombino.

La comunità di Scarlino sempre con il motuproprio del 1816 andò a costituire la nuova comunità di Scarlino e Buriano rappresentata da una magistratura composta da un Gonfaloniere, due Priori e sei Consiglieri e rimase compresa nella circoscrizione della cancelleria di Piombino. Da un punto di vista giudiziario però il territorio di Scarlino venne sottoposto alla giurisdizione civile del tribunale di Gavorrano (sede di Podesteria) e quello di Buriano alla giurisdizione civile del tribunale di Giuncarico (sede di Podesteria). Entrambi i territori furono sottoposti alla giurisdizione criminale del tribunale di Castiglione della Pescaia che era sede di Vicariato.

Da un punto di vista amministrativo Piombino che era diventata sede di cancelleria alle dipendenze dell'Ufficio dei Fossi di Pisa ebbe nella sua circoscrizione di competenza anche sulla nuova comunità di Scarlino e Buriano.

Nel 1826, con motuproprio 29 novembre, la comunità di Scarlino e Buriano venne scorporata dalla cancelleria di Piombino e assegnata alla cancelleria di Massa Marittima di IV classe che comprendeva Massa, Gavorrano, Roccastrada, Scarlino e Buriano.

Nel 1834 a partire dal 1 gennaio con l'attivazione del nuovo Catasto venne soppressa la comunità di Scarlino e Buriano e Scarlino divenne frazione di Gavorrano, mentre Buriano venne aggregato alla nuova comunità di Castiglione della Pescaia che comprese anche Tirli e Colonna (motuproprio 14 novembre 1833 relativo a Castiglione della Pescaia).

L'archivio della comunità di Scarlino

Attualmente l'archivio della comunità di Scarlino, avendo seguito le sorti dell'archivio storico di Gavorrano, che fino all'Unità d'Italia si è trovato custodito dalla Cancelleria di Massa Marittima, si trova depositato presso l'Archivio di Stato di Grosseto.

Il passaggio del materiale archivistico di Scarlino dalla cancelleria di Piombino a quella di Massa Marittima è documentato negli inventari redatti nel 1826 dai cancellieri dell'epoca. Dagli inventari redatti ad ogni avvicendamento d'ufficio dai cancellieri di Massa Marittima si apprende la descrizione approssimativa di questo materiale che, anche all'epoca, risultava non in buono stato di conservazione.

Il materiale è stato poi versato presso l'Archivio di Stato di Grosseto con l'archivio della comunità di Gavorrano e in seguito è stato separato da quello di Gavorrano dopo una sommaria ricognizione, pur rimanendo in disordine e privo di strumenti di corredo.

Primo intervento di schedatura sul materiale archivistico

Di recente una ricerca, progettata dall'Università di Pisa, relativa alla raccolta dei dati utili ad una ricostruzione della presenza ebraica a Scarlino nel medioevo e nell'età moderna attraverso lo studio delle fonti archivistiche sopra descritte, ha fatto scaturire l'esigenza di poter accedere a questo materiale in stato di disordine e privo di strumenti di corredo. In questo ambito è stato ritenuto opportuno svolgere un intervento su questo materiale, già terminato. Il lavoro si è svolto da gennaio a giugno 2017.

Tale elenco fornisce una descrizione critica (oggetto e data) dei singoli pezzi schedati così come si trovano nelle scaffalature dove sono collocati, senza ricostruirne l'ordine, data l'esigenza di poter accedere alle carte con una certa urgenza.

Nella schedatura effettuata sono state indicate dopo il numero provvisorio (NP) le numerazioni antiche (na) manuali (man) e stampate. In ogni unità si sono riportate tra virgolette le intitolazioni originarie e gli incipit. Le date sono state riportate allo stile comune (nel Principato era in uso quello dell'Incarnazione al modo pisano). Viene data una descrizione del contenuto delle singole unità, che in alcuni casi è stata resa in modo più analitico. Nell'indicare il condizionamento esterno è stata evidenziata anche la situazione di deterioramento delle carte che, in alcuni casi molto gravi, rende il pezzo non consultabile. Peraltro, lo stato di conservazione del materiale è risultato in generale piuttosto precario e in alcuni casi pessimo, come già veniva indicato nelle descrizioni inventariali del 1826 della Cancelleria di Massa Marittima.

Dalla schedatura si è rilevata una documentazione molto articolata riguardo alle istituzioni che l'hanno prodotta, infatti comprende sia gli atti prodotti dagli organi comunitativi (deliberazioni dal 1439 al 1833, carteggi degli Anziani, del Governatore e di altre istituzioni, contabilità con libri di dare e avere, debitori e creditori, obblighi dei camarlinghi ecc.) che gli atti prodotti dalle magistrature giudiziarie (atti civili 1567 - 1807; atti criminali 1570 - 1807; danno dato 1506 - 1806).

L'arco cronologico va dal 1439 al 1834.

In totale sono state rintracciate e descritte 226 unità ma, data la sommaria separazione dalle carte di Gavorrano, non si esclude che possano emergere altri documenti nella prosecuzione dell'intervento.

All'Università di Pisa
Direzione del Personale
Unità Gestione del trattamento giuridico ed
economico delle cococo
Lungarno Pacinotti n. 43
56126 Pisa

Il/La sottoscritt.....

Codice Fiscale

Recapito Telefonico, e-mail

chiede

di partecipare alla procedura **prot n. 41183 del 22/08/2017** finalizzata al conferimento di un incarico, per le esigenze del DIPARTIMENTO DI CIVILTA' E FORME DEL SAPERE, avente come oggetto il supporto alla ricerca nello svolgimento delle operazioni di riordinamento fino alla redazione di uno strumento inventariale; in particolare l'attività si articolerà nelle seguenti fasi: riordino delle carte; individuazione dei soggetti produttori; individuazione dei principali fondi e serie; condizionamento del materiale in buste idonee con signature appropriate; redazione finale di un inventario analitico.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28/12/2000, n. 445:

- di essere nato a _____ il _____;

- di essere residente a _____ (prov. _____)

CAP _____, via _____

- di essere cittadino/a _____ *

*In caso di cittadino/a extracomunitario:

dichiara di essere in possesso dei documenti comprovanti il regolare soggiorno in Italia.

Dichiara di esser consapevole che la presente non costituisce istanza volta a partecipare ad una selezione nell'ambito di una procedura di concorso pubblico.

Dichiara altresì di essere consapevole che, in caso di attribuzione dell'incarico, il curriculum allegato alla presente domanda sarà pubblicato su sito dell'Ateneo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 14/03/2016, n.33.

Autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003.

Il sottoscritto allega:

- Curriculum vitae redatto in italiano, datato e sottoscritto, contenente, oltre all'indicazione dei percorsi formativi, l'elencazione delle attività ed esperienze professionali svolte, il ruolo ricoperto, la denominazione dell'ente/azienda in cui lavora o ha lavorato, l'esatto periodo di svolgimento delle attività (giorno di inizio e giorno di fine di ogni rapporto);
- Copia fotostatica di un documento di identità e di codice fiscale;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione / atto notorio (Mod. 2).

Data.....

.....

(firma)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 del D.P.R. 445/2000)
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art.47 del D.P.R. 445/2000)

COGNOME _____

NOME _____

LUOGO E DATA DI NASCITA _____

CODICE FISCALE _____

PASSAPORTO (Solo per gli stranieri) _____

sotto la propria responsabilità, consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci indicate nell'art.76 del D.P.R. 445/2000 sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

➤ di essere in possesso di:

licenza di scuola media inferiore conseguito in data _____ presso l'Istituto _____;

diploma di scuola media superiore di II grado: _____ conseguito presso _____, nell'a.s. _____;

laurea triennale ex D.M. 509/99 o 270/04 in _____ conseguita in data _____ presso l'Università di _____ con voto _____;

diploma di laurea ai sensi del vecchio ordinamento in _____ conseguito in data _____ presso l'Università di _____ con voto _____;

laurea specialistica ex D.M. 509/99 e successive modificazioni ed integrazioni in _____ conseguita in data _____ presso l'Università di _____ con voto _____;

laurea magistrale ex D.M. 270/04 in _____ conseguita in data _____ presso l'Università di _____ con voto _____;

titolo di studio estero _____ conseguito in data _____ presso l'Università di _____ con voto _____;

➤ di essere in possesso dell'esperienza richiesta per l'accesso alla procedura (art. 2 del bando) come di seguito specificato (indicare il datore di lavoro, i periodi e l'attività svolta)

- che tutti i titoli, i certificati e le pubblicazioni allegati sono conformi all'originale;
- di essere in possesso di ulteriori titoli e attestati di seguito indicati:

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, dà il consenso al trattamento dei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse all'espletamento del concorso, all'eventuale stipula del contratto e a fini statistici.

Data.....

.....

(firma)